

Da Gubbio un «manifesto» per il rispetto della natura

Appello degli Ordini francescani e delle associazioni ecologiche per la salvaguardia della «Terra mater»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gubbio, 27 settembre
Con l'intervento del cardinale Oddi si è svolto a Gubbio il seminario internazionale «terra mater» promosso dagli Ordini francescani, dall'Associazione Italiana Nostra, dal WWF, ENPA dalla Lega Italiana diritti dell'animale con la collaborazione di varie associazioni ecologiche e scientifiche a livello mondiale.

Da Gubbio, dove avvenne il notissimo episodio dell'ammansimento del lupo narrato dai «Fioretti», significativamente parte al mondo un messaggio per un vero reale rispetto di tutte le creature. Messaggio che è stato affidato alla «Carta di Gubbio 1982», un «manifesto» rivolto ad autorità di governo e religiose, a responsabili di poteri politici economici, a operatori della scuola e dell'informa-

zione, alla cultura alla scienza. Una carta frutto di mesi e mesi di preparazione e di due giorni di dibattito al chiuso del Grand Hotel ai Cappuccini, che prima di diventare un albergo era un convento. Contributo della partecipazione di uomini di cultura, esperti di ecologia italiana e straniera, di studiosi di filosofia e scienza, di dirigenti delle più importanti associazioni protezionistiche a livello mondiale e soprattutto dell'incontro di due culture: quella laica e quella religiosa.

Nel ricordo di San Francesco, che proprio il cardinale Oddi propose come Patrono dell'ecologia nell'ottavo centenario della nascita. Nel nome di San Francesco una carica innovativa per l'uomo d'oggi, nella considerazione che «il pianeta terra» — unica nostra casa è in pericolo.

La «Carta di Gubbio '82» che secondo i promotori dovrebbe fare ora il giro del mondo e trovare al termine delle manifestazioni francescane importanti «altoparlanti» dopo l'enunciazione, in 15 punti, di principio etici e nuovi modelli di vita basati sul rispetto della natura e dell'identità delle persone, delle comunità e delle culture assegnando al progresso l'obiettivo della promozione e della qualità della vita, nel rifiuto di ogni forma di violenza contro la natura e l'uomo, si rivolge, come detto, direttamente a governanti ed organizzazioni.

Tra le richieste più significative: l'attenzione responsabilmente rivolta al futuro, la partecipazione dei cittadini, la diffusione e conoscenza dei problemi ecologici, l'inserimento nei programmi di ogni scuola dell'educazione ambientale, la riscoperta della sacralità della natura da parte di tutte le chiese e religioni, la priorità nel campo degli investimenti pubblici a risanamento di ferite già inferte al «pianeta» nonché ai programmi di difesa del suolo, e soprattutto un rinnovato impegno delle organizzazioni non governative di ogni uomo per influenzare decisioni politiche ed economiche in tema di rapporti ambientali. La «Carta di Gubbio '82», muovendo dalle cause della crisi ecologica, riscopre l'attualità del messaggio francescano e vuole soprattutto essere una prospettiva non di catastrofe ma di speranza per il domani.

GIANFRANCESCO CHIOCCI